

# LE 36 CARTE DI LENORMAND

Le Sibille dell'Amore e  
i 7 Chakra



Maria Theresia Bitterli

*“Questo è un semplice manuale pratico e innovativo che può consolidarti nei momenti più difficili della tua vita, è sempre alla portata di mano per qualsiasi decisione che tu debba prendere e ti aiuterà a capire quale chakra dovrebbe essere ancora potenziato, insomma, una guida completa e olistica verso la tua felicità. Provare per credere!”*

di Ishvara

## **Sommario**

***Introduzione***

***La Cartomanzia***

***Mademoiselle Lenormard***

***La morte di Mademoiselle Lenormand***

***Tarocchi e Sibille***

***Principio base della cartomanzia***

***Che cos'è il karma?***

***Le carte Lenormand connesse con i Chakra e l'Aura***

***L'Aura***

**L'aura eterica**

**L'aura emotiva**

**L'aura mentale**

**L'aura astrale**

**L'aura eterica matrice**

**L'aura celestiale**

**L'aura causale**

***I 7 Chakra***

**1° Chakra della radice, radicale o della base, Muladhara**

**2° Chakra sacrale o sessuale/ombelicale, Svadhistana**

**3° Chakra del plesso solare (stomaco), Manipura**

**4° Chakra del cuore (centro del petto), Anahata**

**5° Chakra della gola (collo), Vishuddha**

**6° Chakra della fronte (terz'occhio), Ajna**

**7° Chakra coronale (o della corona), Sahasrara**

**Il lavoro energetico**

***Interpretazione delle carte***

**1. Il Cavaliere - Viaggio verso la Missione (Muladhara)**

**2. I Quadrifogli - la fortuna (Sahasrara)**

**4. La Casa - la Famiglia (Muladhara)**

**5. L'albero - la Salute (Muladhara)**

6. Le Nuvole - l'incertezza (Vishuddha)
7. Il Serpente - il Tradimento (Ajna)
8. La Bara - la Morte (Manipura)
9. Il Bouquet - la Gioia (Vishuddha)
10. La Falce - Lasciar andare (Muladhara)
11. La Scopa e la Frusta - Comunicazione (Vishuddha)
12. Gli Uccelli - le Preoccupazioni (Sahasrara)
13. La Fanciulla - l'Innocenza (Muladhara)
14. La Volpe - lo Scaltro (Vishuddha)
15. L'Orso - la Forza (Manipura)
16. La Stella - la Prosperità (Sahasrara)
17. La Cicogna - la Novità (Swadhistana)
18. Il Cane - la fedeltà (Anahata)
19. La Torre - la Superiorità (Swadhistana)
20. Il Giardino - Incontri nuovi (Swadhistana)
21. La Montagna - il Nemico (Muladhara)
22. Il Sentiero - la Decisione (Swadhistana)
23. I Topi - i Ladri (Swadhistana)
24. Il Cuore - l'Amore (Anahata)
25. L'Anello - l'Unione (Muladhara)
26. Il Diario - il Segreto (Sahasrara)
27. La Lettera - le Notizie (Vishuddha)
28. Il Gentiluomo - il Consultante
29. La Dama - la Consultante
30. Il Giglio - la Purezza (Swadhistana)
31. Il Sole - la Vitalità (Swadhistana)
32. La Luna - l'Immaginazione (Ajna)
33. La Chiave - il Successo (Vshuddha)
34. I Pesci - il Denaro (Muladhara)
35. L'Ancora - la Stabilità (Muladhara)
36. La Croce - il Destino e karma (Sahasrara)

*Lettura delle carte*

*Come leggere le carte?*

*Metodi di lettura*

**Metodo tendenziale**

**Metodo Efficace**

**Metodo semplice a 4 carte**

**Metodo a croce**

**La lettura delle 7 carte**

**La lettura delle 9 carte**

**Il metodo delle 36 carte**

**Metodo delle 7 carte per i 7 Chakra**

**Metodo delle 4 carte connesso ad 1 Chakra**

**Il metodo delle 9 carte connesso ai singoli Chakra**

**Il Metodo dell'Aura**

## **Introduzione**

Namasté, il divino che è in me saluta il divino che è in te.

A 14 anni ho avuto il mio primo incontro con le carte Lenormand. Una cara amica di mia mamma, che ci faceva visita regolarmente, era proprio una cartomante delle carte Lenormand. Ogni volta che veniva a visitarci, le chiedevo di farmi le carte. Quest'arte mi affascino tantissimo a tal punto che la signora mi trasmesse tutta la sua conoscenza e da allora non ho mai smesso di usare le carte Lenormand. Oltre a queste carte, ho scoperto l'astrologia, l'esoterica e la psicologia. Cominciai a leggere ogni tipo di libro che trovavo nelle biblioteche e che era connesso alle tematiche appena accennate. Un'altra arte o magari talento nascosto scoperto in quegli anni è stata la pittura, che mi ha aiutata a elaborare la nuova triste realtà che dovetti affrontare. Tutta la mia conoscenza è il risultato delle esperienze connesse a mio padre che ci abbandonò per un'altra donna e iniziai così a interessarmi all'esoterismo. Volevo capire il senso della vita e poterla controllare e manipolare vista l'impotenza nei confronti di quanto precedentemente accaduto in famiglia. Questo libro, con i miei dipinti, è il risultato di una vita in continua crescita personale e spirituale. Mi auguro che ognuno di voi possa trovare un po' di conforto e sostegno nei momenti difficili da affrontare nella vita. Seguite sempre il vostro cuore e la vostra Missione dell'Anima poiché è questo che veramente conta nelle nostre vite.

## **La Cartomanzia**

La Cartomanzia è una delle arti antiche più recenti rispetto alle tecniche divinatorie tradizionali. Cionondimeno la divinazione con le carte, di qualunque tipo esse siano (ma specialmente con i Tarocchi), riscuote un successo enorme in tutto il mondo soprattutto per via della relativa semplicità delle regole cartomantiche.

La cartomanzia si sviluppa in Europa verso la fine del 1600 anche se i manoscritti più interessanti dal punto di vista storico risalgono alla fine del 1700. In particolare, nel 1770, a Parigi viene pubblicato il testo "Ou la seule manière de tirer les cartes", in cui l'autore, Etteilla (alias Jean-Baptiste Alliette) spiega come impiegare le normali carte da gioco francesi per predire l'avvenire. Qualche anno più tardi lo stesso Etteilla dava alle stampe "Manière de se recréer avec un jeu de cartes nommées Tarot" (Parigi, 1783-1785) dedicato alla divinazione per mezzo dei Tarocchi.

## **Mademoiselle Lenormard**

Un'altra famosa cartomante fu Marie Adélaïde Lenormand (1768-1843), meglio nota come "Mademoiselle Lenormand", alla quale pare che si rivolgesse anche Joséphine Beauharlais, prima moglie di Napoleone Bonaparte. Da lei prende nome un particolare mazzo detto "Sibilla Lenormand", la cui invenzione non va però attribuita a Mlle Lenormand.

È interessante notare che, secondo alcune fonti, i primi divulgatori della Cartomanzia (Etteilla, Court de Gebelin, D'Odoucet, Mademoiselle Lenormand) erano membri della massoneria francese.

Marie Anne Adelaïde Lenormand doveva avere qualcosa di speciale scritto nel suo destino, perché si trovò a vivere nel luogo e nel tempo forse più travagliato della storia moderna dell'Uomo.

La biografia di Mlle Lenormand segue due strade. La prima consiste nei diari della donna, che sono un evidente tentativo di accreditare le sue doti di veggente. La seconda consiste nelle ricerche svolte dagli storici a partire dall'epoca stessa in cui visse Mademoiselle Lenormand.

Mlle Lenormand nasce ad Alençon, il 16 settembre 1768, anche se lei stessa affermava di essere nata il 27 maggio del 1772. Di lì a poco sarebbe scoppiata la Grande Rivoluzione Francese che avrebbe cambiato la storia di quel Paese, e non solo di quello. Nata da una famiglia modesta,



restò orfana a soli cinque anni e fu quindi ospitata in un convento benedettino, dove crebbe senza affetto. Educata in convento, studia le lingue morte, il disegno, la pittura e la musica. Più tardi, dirà che già a quell'epoca predice il futuro alle sue compagne.

Sin da piccola dimostrò di avere doti fuori dal comune: diceva di essere in contatto con presenze angeliche e prevedeva il futuro. A quei tempi le arti divinatorie non erano viste però di buon occhio, e quindi si può ben immaginare la reazione di tutto l'ordine delle benedettine, ma lei invece decise che quella sarebbe stata la sua strada, e così fu.

Tante sue previsioni si rivelavano profeticamente esatte, e quindi decise di cercare altrove il suo destino. Sempre attirata da Parigi, rimane inizialmente nel suo paese, passando da un lavoretto a un altro, fino a quando non ebbe l'occasione di trasferirsi nella capitale e la sfruttò.

Una volta trasferita nella capitale Parigi, visse in prima persona i tumultuosi eventi seguiti dalla fine della monarchia. Da alcune fonti risulterebbe che già nel 1790 frequentava, a Parigi, l'aristocratico salotto di Madame de La Soussotte. In realtà, i primi segni della sua presenza in città si hanno soltanto a partire dal 1793. Nella capitale lavora inizialmente in una lavanderia, fino a quando non conosce Madame Françoise Gilbert che l'affacciò alla cartomanzia. Madame Gilbert le insegnò i rudimenti della divinazione, tramite i tarocchi di Etteilla perché ella potesse avere uno strumento a sua disposizione. La Lenormand presto riuscì a padroneggiarli come nessuno aveva mai fatto fino ad allora. A partire dall'epoca napoleonica divenne tanto celebre che, nel corso del XIX secolo, molti indovini

cercarono di guadagnarsi da vivere proclamandosi suoi discepoli, alunni, collaboratori o eredi.

Nel 1793 aprì uno studio di cartomanzia a Parigi, in Rue de Tournon, alla cui entrata pose la targa “Mademoiselle Lenormand, libraire”, libreria perché la divinazione era proibita, ma il suo studio era sempre pieno, tanta era la sua bravura. Presto i suoi responsi furono richiesti anche da illustri personaggi: Giuseppina di Beauharnais e lo stesso imperatore, Napoleone Bonaparte, che però la fece incarcerare due volte per motivi politici. Nello stesso momento conosce il Sig. Flammermont che, durante la sua carriera di cartomante, la farà conoscere al pubblico presentandola (ingannando il pubblico) come «la giovane americana che ha attraversato l’oceano per far beneficiare anche i francesi dei suoi eccezionali talenti».

Mademoiselle Lenormand fu anche una nota astrologa oltre ad essere una cartomante francese molto apprezzata da Giuseppina Bonaparte. Prima di diventare la sua astrologa personale, era già famosa tra le nobildonne dell'epoca per la sua abilità nella lettura dei tarocchi e aveva ammassato una considerevole fortuna.

Mlle Lenormand dirà che, nel 1794, Jean-Paul Marat, noto dottore, fisico e giornalista dell’epoca, Robespierre e Louis Antoine de Saint-Just, uomo politico francese durante la rivoluzione, andarono nel suo studio in rue de Tournon per avere, anch'essi, un consulto di cartomanzia. Predisse loro una morte violenta. Per questa predizione disse anche di essere stata imprigionata per un periodo. Le sue affermazioni vennero, però, messe fortemente in dubbio dal fatto che Marat venne assassinato il 13 luglio del 1793, quindi prima del loro presunto incontro.

Si dice che abbia predetto, alla moglie del futuro imperatore Napoleone, l'ascesa al potere del marito. Altre voci la vedono, durante una seduta proprio con Napoleone, nel 1807, rivelare la sua intenzione di divorziare da sua moglie Giuseppina. Anche per questa predizione venne imprigionata, ma guadagnò la sua fama in tutta la Francia, fama che l'accompagnerà per il resto della sua vita. La stessa fama per la quale sono stati dedicati a lei diversi mazzi di tarocchi, che quindi prendono il suo nome: le Sibille Lenormand. Il primo venne pubblicato già nel 1828, rafforzando la sua fortuna e creandone per le molte giovani cartomanti che a lei s'ispiravano.

## **La morte di Mademoiselle Lenormand**

La morte di Mademoiselle Lenormand fu a Parigi il 25 giugno del 1843, lasciando ai suoi eredi una cospicua fortuna.

Il successo della Lenormand, comunque, una volta divenuta celebre grazie ai Bonaparte, fu inevitabile: andare a farsi tirare le carte da lei era diventato quello che al giorno d'oggi viene chiamato un must. La sua fama di Sibilla dei Salotti (come venne presto soprannominata) attraversò addirittura i confini nazionali e divenne, in tutto e per tutto, la pitonessa più famosa d'Europa e una delle più conosciute della storia. Anche Talleyrand, il ministro francese che dovette gestire la spinosissima situazione in cui la Francia si ritrovò al Congresso di Vienna, fece appello alle capacità mantiche di Mlle Lenormand.

Anche l'industria delle carte sfruttò l'immagine della Sibilla dei Salotti e per tutto l'Ottocento continuarono ad apparire diversi tipi di mazzi di carte che si chiamavano "Lenormand", il suo cognome o "Sibilla".

Con il passare del tempo, si perse l'origine del nome e "Sibilla" divenne il nome generico di tutti i mazzi di carte della divinazione del XIX secolo.

Nella realtà storica, Mlle Lenormand usò sempre e solo i Tarocchi di Etteilla, in particolare il mazzo chiamato "Petite Etteilla", in effetti, i diversi mazzi di Sibille oggi in commercio e attribuiti a Mademoiselle Lenormand non hanno nulla a che vedere con la veggente francese.

Basti pensare che il mazzo più famoso a lei legato è “Grand Jeu de Société de M.lle Lenormand” che porta addirittura il suo nome e che fu prodotto da Grimaud dopo il 1860, che nelle successive edizioni prende anche il nome di “Petite Lenormand”. Nel 1860 Anne Marie Lenormand era morta da ben 17 anni.

## **Tarocchi e Sibille**

Molti cartomanti divinano con i tarocchi e le sibille indistintamente perché avere due mazzi a disposizione arricchisce il consulto di molti più particolari.

Le sibille Francesco, cartomante Francesco è un professionista di Casa dei Cartomanti, sono gli oracoli che tutti cercano e che hanno aiutato tante persone a superare momenti difficili perché esse sono grandi consigliere e chiacchierine per tutto quello che è la quotidianità.

Le sibille di Mademoiselle Lenormand, vengono usate spesso per consulti d'amore, perché questo è il motivo per il quale vengono chiamate pure le sibille dell'amore. Decisamente possiamo dire che in realtà si possono adattare a qualsiasi tipo di problematica perché ogni carta ha molteplici significati.

La Sibilla è una figura presente nella mitologia greca e in quella romana. Le sibille erano vergini dotate di virtù profetiche ispirate da un dio (solitamente Apollo), ed erano in grado di fornire responsi e fare predizioni, per lo più in forma oscura o ambivalente. Uno dei più famosi responsi di una sibilla latina è la frase «ibis redibis non morieris (o peribis) in bello», dato ad un soldato sull'esito della sua missione in guerra. La frase è volutamente ambigua (sibillina, appunto) e offre una duplice interpretazione, a seconda della punteggiatura che si voglia utilizzare. Infatti, se si pone una virgola prima di "non" (Ibis, redibis, non morieris in bello), il significato del responso è "Andrai,

ritornerai, e non morirai in guerra”, e prefigura un esito positivo della missione. Invece, se la virgola viene spostata dopo la negazione (Ibis, redibis non, morieris in bello), il senso risulta essere sovvertito nel suo contrario: “Andrai, non ritornerai, e morirai in guerra”.

## **Principio base della cartomanzia**

Le carte estratte, attraverso l'interpretazione della loro simbologia o delle allegorie in esse rappresentate e delle reciproche posizioni assunte nelle stesse, possono fornire una buona approssimazione delle conseguenze derivanti dalle scelte attuali (metodo intuitivo) o dare indicazioni sul da farsi o su ciò che comunque accadrà qualunque cosa decidiamo di fare (metodo sacrale). Il principio che vige è quello dell'analogia, esplicitato da Ermete Trismegisto nella ben nota "Tavola di Smeraldo": ciò che è in alto è come ciò che è in basso.

Le carte divinatorie possono essere usate con i seguenti obiettivi principali:

- a) Prevedere il futuro;
- b) Svelare particolari aspetti della propria natura;
- c) Conoscere sé stessi;
- d) Realizzare il Sé.

In ogni caso, l'arte della cartomanzia consiste nel saper interpretare il significato delle carte estratte in base alla posizione che occupano e correlare detto significato alla questione posta dall'interrogante. L'interpretazione delle carte dipende dalla saggezza e dallo stato evolutivo del cartomante e in fine anche dal piano divino.

Le carte Lenormand si possono suddividere in tre categorie: in carte positive, negative o neutrali. Ogni



carta ha le sue varie sfaccettature e non è solo buona o cattiva.

### Carte a vibrazioni più neutre

Cavalieri, navi, scopa e frusta, gufi, cicogne, sentieri, anelli, libri, lettere, signori, signore, pesci, croci.

### Carte a vibrazioni più positive

Trifoglio, casa, albero, bouquet, bambino, orso, stelle, cane, parco, cuore, gigli, sole, luna, chiave, ancora.

### Carte a vibrazioni più negative

Nuvole, serpente, bara, falce, volpe, torre, montagna, topi.

Prima d'iniziare a lavorare con le carte, dovrete caricarle e purificarle. Sintonizzatevi sulle vostre carte ed eseguite il seguente rituale:

Prendetevi il vostro tempo per eseguire indisturbato la purificazione e il caricare delle vostre carte. Mettete il vostro mazzo sul tavolo e poggiate la vostra mano destra sul mazzo chiudendo gli occhi e la mano sinistra la mettete sul cuore. Recitate tre volte il mantra "Om Namoh Shivaya Namah" visualizzando una luce bianca che esce dalla vostra mano destra. Il mazzo di carte bisognerebbe conservarlo dentro una stoffa bianca e usarle solo per sé stessi e se si lavora come cartomante un mazzo solo per i clienti. Il mazzo di carte dev'essere di tanto in tanto sostituito con un mazzo nuovo.

Ricordatevi sempre di essere il più onesti e positivi possibile nella vostra interpretazione. Questo renderà il vostro canale più aperto e pulito per la ricezione dei messaggi. Sappiate anche che non siete voi a sapere ma siete un canale divino che riceve tutte le informazioni che sono ammesse dal piano divino per aiutare il vostro cliente a crescere e realizzare la sua missione. Tutto dovrebbe accadere e non dovrebbe essere motivato dal proprio ego né essere condizionato da interessi economici. Le carte sono solo uno strumento che vi aiuta a essere più distaccati nell'interpretazione. Abbiate fede che tutto ciò che vi arriverà è quello che dev'essere detto se non è condizionato o manipolato da voi. Siate sinceri con voi stessi. Se un cliente non si fida o forza certe richieste che non sono ammesse dal piano divino interrompete subito la consulenza. Così evitate di caricarvi del karma altrui. Il karma viene rappresentato nella carta della Croce.

## **Che cos'è il karma?**

La parola karma in sanscrito significa agire. Nella religione indiana il karma è l'atto che viene svolto da un essere senziente che muove verso il principio che regola ogni azione della vita: la regola di causa ed effetto. Questo tipo di principio si lega strettamente alla reincarnazione chiamata la ruota di Samsara, ossia al senso più profondo della vita e al suo ciclo.

I principi del karma sono stati sviluppati a partire dai testi sacri del Brahmanesimo e sono poi diventati la base per moltissime religioni orientali come il Buddismo. Proprio questa religione ci offre, tramite un'antica sentenza una definizione di karma:

Se vuoi capire le cause del passato, guarda i risultati che si manifestano nel presente. E se vuoi capire quali risultati si manifesteranno nel futuro, guarda le cause poste nel presente.

La legge del Karma ci dice che non sono altro che conseguenze di azioni compiute in passato: guardiamoci allora dentro, impariamo ad accettare quello che è stato e solo così potremo andare avanti, determinando un futuro migliore.

Il karma deve rimanere positivo dal momento che ogni azione negativa che facciamo nella vita si ripercuoterà poi sul nostro ciclo vitale successivo. Per questo ci sono delle